

Strumenti di lavoro

## I figli del Carro di Tespi

**D**a sempre la rappresentazione teatrale ha affascinato donne e uomini che dalle frivolezze o dai drammi rappresentati sul palcoscenico hanno tratto consolazione o piacere per la loro vita quotidiana. Teorie estetiche contrastanti si sono sforzate di dare conto, nel corso dei secoli, della vera natura di questo tipo di arte.

Quanti sono interessati all'evoluzione del teatro possono utilmente servirsi dell'opera che sintetizziamo nel titolo: *Storia del teatro*, Milano, Garzanti, 1990-1992; lire 530.000.

Essa è oggi composta da due parti che si integrano per documentare la materia dall'antichità a oggi.

Il nucleo originale è formato dai quattro volumi comparsi nel 1990 ad opera di Federico Doglio, docente universitario, collaboratore della RAI, già condirettore del Teatro stabile di Torino e autore di numerosissimi scritti sull'argomento. Con essi (*Dall'impero romano all'umanesimo*, *Il Cinquecento e il Seicento*, *Dal barocco al simbolismo*, *Il Novecento in Europa e il teatro americano*) viene presentato lo svolgimento del fenomeno teatrale durante il medioevo, l'età moderna e contemporanea.

Il volume di Umberto Albinì e di Gianna Petrone (entrambi ordinari universitari) *I Greci - I Romani*, pubblicato nel 1992, si innesta sui quattro precedenti completando la documentazione cronologica per quanto riguarda il teatro della cultura occidentale. Dal punto di vista esteriore e grafico, si presenta simile ai quattro già pubblicati tanto che, mancando la numerazione dei singoli volumi, può essere senza problemi collocato negli scaffali di una biblioteca come primo della serie. Vi sono invece, come si vedrà, alcuni lievi cambiamenti nella struttura che tuttavia non inficiano l'uso dell'opera per quanto concerne il lato informativo.

I volumi di Federico Doglio si presentano secondo uno schema che prevede i capitoli espositivi, una nota bibliografica e delle tavole cronologiche. La tratta-

zione della materia teatrale è integrata e rafforzata dall'uso che l'autore fa di parti tratte dalle opere del periodo in questione. Questa scelta, che esclude una sezione antologica separata rende molto efficace l'esposizione della storia del teatro e agevola lo studio o la lettura continuativa; per quanto riguarda l'aspetto dell'informazione puntuale si potrà ricorrere agli indici.

La nota bibliografica contiene riferimenti a opere di importanza primaria per il teatro espressi con uno stile di citazione molto sintetico: autore (l'iniziale puntata del nome segue il cognome), titolo dell'opera segnalata, editore, città, anno.

Le tavole cronologiche presentano, affiancati su tre colonne, "Avvenimenti", "Testi" e "Spettacoli" ritenuti importanti o di interesse per gli aspetti artistici e sociali del teatro.

L'ultimo volume di Doglio contiene due indici che si riferiscono a tutti i volumi da lui curati che, in questo caso, vengono numerati convenzionalmente da uno a quattro; il primo indice si riferisce ai nomi citati, il secondo alle opere.

Il contributo di Albinì e Petrone sul teatro del mondo antico è organizzato in due sezioni (sui greci e sui romani) al termine di ognuna delle quali si trova una bibliografia ragionata, per autori, molto più articolata di quella degli altri volumi. Lo stile di citazione è diverso perché prevede: autore (la lettera puntata del nome, in questo caso, precede il cognome), titolo, città; manca la segnalazione dell'editore.

Al termine del volume vi sono le tavole cronologiche (con sezioni per: "Avvenimenti storici", "Teatro", "Testimonianze archeologiche") e gli indici, uno per i nomi e le opere per la sezione greca e uno per quelli della sezione romana.

Tutta l'opera, poi, ha tavole di illustrazioni che riproducono l'iconografia teatrale tratta da documenti delle varie epoche illustrate.

I lettori a cui l'opera si rivolge sono (secondo la "Premessa" nel primo volume di Doglio, p. 9) il pubblico teatrale, gli studenti delle medie superiori e gli universitari. Il livello medio-alto dell'opera garantisce anche un efficace uso informativo in tutti i tipi di biblioteca, uso facilitato dalla presenza di indici e tavole. ■